



quadrantes del quinto finente del corrente  
anno, e in quanto avanzare delle scaden-  
ze dell'anno seguente, del resto si riserva-  
no venditori, che le loro quote indivise del  
suddescritto fondo rustico, non libere ed in-  
te di qualunque altro peso, servitu ed ipoteco,  
come stabiliranno del pari che sono di pro-  
pria proprietà, disponibilita e non hanno  
ad altri venduto, né in qualsiasi altro modo  
alienato e sono ad essi pervenute quali  
eredi legittimi del defunto Arciprete  
Michele Vaccaro fu Francesco.

Delle suddette quote indivise del sopraddetto  
fondo rustico, i signori coniugi Fuscia e  
Palizzolo avranno la proprietà da oggi in  
poi e perpetuamente di unite o tutte le  
attinenze, dipendenze ed accessori e il mate-  
riale passivo o gravamento dal primo  
Settembre prossimo venturo e propria-  
mente non appena ultimata la ven-  
demmia di questo anno colui che nel  
quale giorno i venditori si obbligano di  
farsi lo vale tradizione come di legge  
in favore dei coniugi Agg. Fuscia e Palizzolo  
e perciò essi venditori spogliandosi di ogni

diritto, ragione ed azione che hanno e vadra-  
no sulle predette loro quote indivise del  
suddescritto fondo rustico, in investono e  
surregano nel più ampio e valido modo e  
moderissimi acquirenti Agg. Fuscia e Palizzolo.  
La presente compra-vendita è stata conve-  
nuta ed accettata per il prezzo e capodi lire  
seicentocinquanta e centesimi sessanta  
cinque l. 69. 65/ che i suddetti venditori Carmelo  
Chiveri, Emanuele Meimaco nel nome, Antonio  
D'Avola nel nome, Vincenzo De Pace nel nome, Cos-  
tante Tagliano nel nome, Paolo Trapani, Pellegrino  
Trapani nel nome o Sitoria Mouti Sitoria  
e non s'aver ricevuto in moneta di corso  
legale nel Regno dai coniugi Agg. Fuscia  
e Palizzolo, ai quali si danno ampia  
e valida quietanza.

Stipuliscono, contraenti che attiene le  
suddette quote del suddescritto fondo rustico  
sono vendute oggi indivisamente, pure ove  
mai i signori coniugi Fuscia e Palizzolo  
non volessero o non ritenessero convenien-  
te di comprare le rimanenti quote dello stesso  
stesso fondo rustico da parte degli altri due  
eredi legittimi del fu Arciprete Michele

Sp. 9

Sp